

12 Lunedì 23 - Martedì 24 Maggio 1968

STAMPA SERA

Anno 86 - Numero 120

Spal ed Atalanta in salvo per la sconfitta della Sampdoria a Torino**La Spal, in svantaggio di due reti
lotta e pareggia a Brescia: 2 a 2**

Una serie di emozioni sul campo dei lombardi - Alle reti di Vaini e De Paoli, rispondono per gli emiliani Frascoli e Bagnoli al 16' ed al 25' della ripresa - A due minuti dalla fine lo stesso Bagnoli ha respinto sulla linea della propria porta un tiro del bresciano Bianchi - Il pallone, rinvito con violenza, ha colpito e stordito il portiere ferrarese Cantagallo

DAL NOSTRO INVIAIO

Brescia, lunedì mattina. La Spal ha pareggiato a Brescia e si è salvata dalla retrocessione in serie B. È stata una partita drammatica, con molti avvenimenti interessanti, con il Brescia deciso a chiudere a suo vantaggio la gara, tanto da bloccare fin dall'inizio i ferraresi nella loro area con azioni rapide e decisive. Gli ospiti, evidentemente preoccupati di rimanere in classifica, hanno avuto modo di far loro una condanna definitiva ove la conferma in serie A, hanno accettato la superiorità dei padroni di casa adottando una tattica di prevalente difesa. Due soli uomini di punta (Innocenti e Uzzoli), due centrocampisti (Graziani e Mazzoni) e poi il più ferro catenaccio, con elementi — come Colombo ad esempio — che spazzavano via senza guardare molto per il sottile, e con altri (Iugrasi, Olivieri) disposti a tutto pur di chiudere ogni via verso la rete di Cannarsa.

I bresciani collassavano qualche calcio d'angolo. De Paoli, che proprio qui a Brescia ha perso molte simpatie di cui andava orgoglioso forse per le voci ricorrenti d'un suo trasferimento da lui stesso sollecitato, e appena aveva eseguito qualche tiro facile, e Bianchi non era in giornata buona, e quando il forte mediano manca all'appuntamento, tutto il gioco scade di tono. Così questo Brescia, pur dominando territorialmente, ha dovuto faticare a pareggiarsi pur giungersi ai primi goal. Autore è stato addirittura il terzino Vaini. Lo Bello (veramente impeccabile nella giornata) rivelava una punizione e due contro la Spal per fallo di Bagnoli, al danno di Vaini. De Paoli, che tutto a servire l'avversario Vaini, che da oltre ventiquattr'ore metri battava Cantagallo con un tiro forte e carico di effetto. Forse Cantagallo era distratto in quel momento... sta di fatto che il Brescia era in vantaggio al 9' (31').

L'insuccesso non bloccava i ferraresi, che tentavano subito la rimonta, però senza successo, tanto che al 13' della ripresa la partita pareva decisamente seguita per il Brescia, al danno di Vaini. De Paoli, che tutto a servire l'avversario Vaini, che da oltre ventiquattr'ore metri battava Cantagallo con un tiro forte e carico di effetto. Forse Cantagallo era distratto in quel momento... sta di fatto che il Brescia era in vantaggio al 9' (31').

L'insuccesso non bloccava i ferraresi, che tentavano subito la rimonta, però senza successo, tanto che al 13' della ripresa la partita pareva decisamente seguita per il Brescia, al danno di Vaini. De Paoli, che tutto a servire l'avversario Vaini, che da oltre ventiquattr'ore metri battava Cantagallo con un tiro forte e carico di effetto. Forse Cantagallo era distratto in quel momento... sta di fatto che il Brescia era in vantaggio al 9' (31').

Al 16' Frascoli approvvigionava un rimbalzo con Rizzolini e batteva Broto con un tiro forte ma centrale. La possibilità di recuperare lo svantaggio moltiplicava le folate degli ospiti, che senza risparmiare fatica, correvano su e giù, e dunque, dopo un attimo di sosta. Era difficile giocar bene, ma nessuno leva a Brescia cercava il bello; non i padroni di casa piuttosto in difficoltà, e non certo i ferraresi che volevano solamente il risultato. Il ferrarese, che aveva raggiunto il 25' vs il sonnacoso pareggio al 25', dopo che De Paoli aveva fallito clamorosamente la terza rete per i bresciani.

Manovravano sulla destra del fronte d'attacco Frascoli e Inzerilli, mentre Vaini era invece acquisendone sotto il dispositivo difensivo bresciano e proprio nel ruolo di ala sinistra c'era Bagnoli, che con un tiro ad effetto ingannava Broto: la palla batteva a terra.

VIVERE D'ESTATE CON LE FINESTRE APerte...



Grande a Stipin, la nuova zanzariera bresciana, fabbricata su misura. Stipin in tutte le targhe è trasparente e facilmente ripolabile. Vi protegge dalle mosche, zanzare e da tutti gli insetti lasciando passare liberamente aria, sole, luce. Stipin, indispensabile d'estate in tutte le stanze della casa, vi permette di tenere giorno e notte le finestre aperte.

COMFORT E BENESSERE

Sedi a Parigi, Londra, Bruxelles

Comfort e Benessere s.r.l. - Milano, via Cavigliano 8, Telefono 541703

Negli spazi inviati, senza alcun impegno da parte mia, l'opuscolo gratuito "Stipin".

Nome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

**Ancora tre reti di Vinicio
nel Lanerossi a Bologna: 3-1**

Haller protesta verso l'arbitro togliendosi le scarpe



Haller si tocca le scarpe per protesta. Vinicio lo calma.

(Tedesco)

BOLOGNA, lunedì mattina. (s.m.) Con tre reti di Vinicio, si è salvata dalla retrocessione in serie B. È stata una partita drammatica, con molti avvenimenti interessanti, con il Brescia deciso a chiudere a suo vantaggio la gara, tanto da bloccare fin dall'inizio i ferraresi nella loro area con azioni rapide e decisive. Gli ospiti, evidentemente preoccupati di rimanere per loro una condanna definitiva ove la conferma in serie A, hanno accettato la superiorità dei padroni di casa adottando una tattica di prevalente difesa. Due soli uomini di punta (Innocenti e Uzzoli), due centrocampisti (Graziani e Mazzoni) e poi il più ferro catenaccio, con elementi — come Colombo ad esempio — che spazzavano via senza guardare molto per il sottile, e con altri (Iugrasi, Olivieri) disposti a tutto pur di chiudere ogni via verso la rete di Cannarsa.

I bresciani collassavano qualche calcio d'angolo. De Paoli, che proprio qui a Brescia ha perso molte simpatie di cui andava orgoglioso forse per le voci ricorrenti d'un suo trasferimento da lui stesso sollecitato, e appena aveva eseguito qualche tiro facile, e Bianchi non era in giornata buona, e quando il forte mediano manca all'appuntamento, tutto il gioco scade di tono. Così questo Brescia, pur dominando territorialmente, ha dovuto faticare a pareggiarsi pur giungersi ai primi goal. Autore è stato addirittura il terzino Vaini. Lo Bello (veramente impeccabile nella giornata) rivelava una punizione e due contro la Spal per fallo di Bagnoli, al danno di Vaini. De Paoli, che tutto a servire l'avversario Vaini, che da oltre ventiquattr'ore metri battava Cantagallo con un tiro forte e carico di effetto. Forse Cantagallo era distratto in quel momento... sta di fatto che il Brescia era in vantaggio al 9' (31').

L'insuccesso non bloccava i ferraresi, che tentavano subito la rimonta, però senza successo, tanto che al 13' della ripresa la partita pareva decisamente seguita per il Brescia, al danno di Vaini. De Paoli, che tutto a servire l'avversario Vaini, che da oltre ventiquattr'ore metri battava Cantagallo con un tiro forte e carico di effetto. Forse Cantagallo era distratto in quel momento... sta di fatto che il Brescia era in vantaggio al 9' (31').

Al 16' Frascoli approvvigionava un rimbalzo con Rizzolini e batteva Broto con un tiro forte ma centrale. La possibilità di recuperare lo svantaggio moltiplicava le folate degli ospiti, che senza risparmiare fatica, correvano su e giù, e dunque, dopo un attimo di sosta. Era difficile giocar bene, ma nessuno leva a Brescia cercava il bello; non i padroni di casa piuttosto in difficoltà, e non certo i ferraresi che volevano solamente il risultato. Il ferrarese, che aveva raggiunto il 25' vs il sonnacoso pareggio al 25', dopo che De Paoli aveva fallito clamorosamente la terza rete per i bresciani.

Manovravano sulla destra del fronte d'attacco Frascoli e Inzerilli, mentre Vaini era invece acquisendone sotto il dispositivo difensivo bresciano e proprio nel ruolo di ala sinistra c'era Bagnoli, che con un tiro ad effetto ingannava Broto: la palla batteva a terra.

VICE PRESIDENTE DELLA LEGA
Mazza (Spal salva le sue dimissioni)
BRESCIA, lunedì mattina. (s.m.) Al termine della gara di Brescia ed il pareggio a cui faceva riscontro la vittoria del Lanerossi, il presidente della Spal, che già comunicò per telefono alle dimissioni da vice-presidente della Lega: «Non è questo il momento di parlare di questo tipo di cose», ha detto. «Ci sono cose che non si discutono.» Il presidente della Spal è stato compiuto il proprio in quel momento

l'annuncio di taciturno pregiudizio, talvolta riconosciuto anche negli spogliatoi della Spal grande euforia. Il presidente, comunque, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione circa le dimissioni da vice-presidente della Lega: «Non è questo il momento di parlare di questo tipo di cose», ha detto. «Ci sono cose che non si discutono.» Il presidente della Spal è stato compiuto il proprio in quel momento

l'annuncio di taciturno pregiudizio, talvolta riconosciuto anche negli spogliatoi della Spal grande euforia. Il presidente, comunque, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione circa le dimissioni da vice-presidente della Lega: «Non è questo il momento di parlare di questo tipo di cose», ha detto. «Ci sono cose che non si discutono.» Il presidente della Spal è stato compiuto il proprio in quel momento

l'annuncio di taciturno pregiudizio, talvolta riconosciuto anche negli spogliatoi della Spal grande euforia. Il presidente, comunque, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione circa le dimissioni da vice-presidente della Lega: «Non è questo il momento di parlare di questo tipo di cose», ha detto. «Ci sono cose che non si discutono.» Il presidente della Spal è stato compiuto il proprio in quel momento

l'annuncio di taciturno pregiudizio, talvolta riconosciuto anche negli spogliatoi della Spal grande euforia. Il presidente, comunque, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione circa le dimissioni da vice-presidente della Lega: «Non è questo il momento di parlare di questo tipo di cose», ha detto. «Ci sono cose che non si discutono.» Il presidente della Spal è stato compiuto il proprio in quel momento

l'annuncio di taciturno pregiudizio, talvolta riconosciuto anche negli spogliatoi della Spal grande euforia. Il presidente, comunque, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione circa le dimissioni da vice-presidente della Lega: «Non è questo il momento di parlare di questo tipo di cose», ha detto. «Ci sono cose che non si discutono.» Il presidente della Spal è stato compiuto il proprio in quel momento

l'annuncio di taciturno pregiudizio, talvolta riconosciuto anche negli spogliatoi della Spal grande euforia. Il presidente, comunque, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione circa le dimissioni da vice-presidente della Lega: «Non è questo il momento di parlare di questo tipo di cose», ha detto. «Ci sono cose che non si discutono.» Il presidente della Spal è stato compiuto il proprio in quel momento

l'annuncio di taciturno pregiudizio, talvolta riconosciuto anche negli spogliatoi della Spal grande euforia. Il presidente, comunque, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione circa le dimissioni da vice-presidente della Lega: «Non è questo il momento di parlare di questo tipo di cose», ha detto. «Ci sono cose che non si discutono.» Il presidente della Spal è stato compiuto il proprio in quel momento

Quattro goals di Sormani
in Milan-Catania: 6 a 1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1

Milano, lunedì mattina.

(s.m.) Dopo due mesi e mezzo al Milan è tornato alla vittoria, battendo a S. Siro un Catania combattivo ma dimostrato, più volte infortunato (tempo Dicembre subito che in tutto questo il Torino non c'era direttamente, non sono stati i primi a perdere a dar segni di rientro). Anzi, i granata erano venuti forniti nel primo tempo da una prestazione eccezionale, con le migliori di tutto il campionato.

Bergamo, lunedì mattina. (s.m.) Ancora tre reti di Vinicio nel Lanerossi a Bologna: 3-1